ANNO II N. 506 Martedì 14 - Mercoledì 15 Agosto 1917

Le Inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
ai seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna: Ultima pagina L. 1; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3. —

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Il comunicato d'oggi

Comando Supremo 14 Agosto 1917 — Bollettino N. 812.

Attività combattiva limitata su tutta la fronte.

Un tentativo d'attacco nemico contro le posizioni di Vodic fallì sotto il nostro fuoco.

Con azione concorde numerose batterie ed una poderosa squadriglia aerea bombardarono nel pomeriggio del 13 gli impianti militari avversari di Modrea e Modreizza (sud di Tolmino) danneggiandoli gravemente ed incendiandoli in parte.

Generale CADORNA.

Il presidente della Repubblica francese ed altri personaggi politici cospicui in zona di guerra

ZONA DI GUERRA, 14. Ad invito di S. M. il Re, il presidente della repubblica francese si è recato al fronte italiano e vi è stato ricevuto da S. M. che aveva inviato suoi aiutanti di campo ad incontrarlo al confine.

Il presidente del consiglio Boselli ed il ministro Sonnino, come pure il marchese Salvago Raggi ambasciatore d'Italia a Parigi, si trovano parimenti al fronte per questa visita.

Il signor Poincarè è accompagnato dal Signor Leon Bourgeois ministro del lavoro e dal signor Barrère ambasciatore di Francia a Roma.

Appena arrivato, il presidente della repubblica ha rimesso a S. M. il Re la medaglia e la Croce di guerra francese.

(Stef)

Un grandioso sanatorio militare
I prigionieri restituiti dall'Austria

ROMA, 14. In seguito all'avvenuto scambio con l'Austria dei prigionieri invalidi, si è iniziato il funzionamento del grandioso centro sanatoriale militare, che il ministero della guerra ha istituito in uno dei punti più belli della riviera ligure.

Un treno speciale della croce rossa ha trasportato colà tutti i prigionieri restituiti che contrassero in Austria i germi della tubercolosi e che ora, mercè i larghi apprestamenti allestiti potranno in gran parte riacquistare la primitiva salute. Infatti gli infermi sono stati accolti in grandiosi ambienti ampliamente aereati e soleggiati, muniti di verande e circondati da uno splendido parco prospiciente il mare, ove il tranquillo soggiorno, l'aria pura e l'alimentazione adeguata, combatteranno con vantaggio la malattia e renderanno, giova sperarlo, sanati alle famiglie loro ed alla nazione questi nostri fratelli.

(Stef.)

Le discussioni a Londra su Henderson e la conferenza di Stoccolma
I governi alleati rifiutano i passaporti per parteciparvi

LONDRA, 14. (Camera dei comuni). Henderson soggiunge che al suo ritorno da Parigi il primo agosto egli espose francamente il suo punto di vista personale al primo ministro spiegandogli perchè aveva cambiato opinione in rapporto alla conferenza di Stoccolma. Egli si difende dall'accusa di avere tenuto per se stesso qualsiasi informazione di cui era in diritto di fare uso alla conferenza del Labour Party. Dice che non è d'interesse pubblico esporre attualmente tutti i fatti in rapporto alla conferenza di Stoccolma. Soggiunge che dopo la conferenza laburista di venerdì scorso egli ebbe un colloquio col primo ministro Lloyd George, il quale gli fece chiaramente comprendere che la sua qualità di segretario del Labour-Party era incompatibile con la posizione che egli occupava nel gabinetto di guerra, perciò avrebbe dovuto scegliere. La sola alternativa che gli restava era quella di dimettersi da membro del governo.

Henderson termina dicendo che la Camera dei comuni conosce i suoi sentimenti riguardo alla guerra. Essa sa che egli ha soltanto raccomandato tutto ciò che poteva favorire la vittoria degli alleati ed una pace onorevole, la quale, egli spera, sarà la pace dei popoli.

Il primo ministro Lloyd George risponde: Tutti approvano l'appello di Henderson all'unione per raggiungere il trionfo. L'oratore non seguirà punto per punto il discorso di Henderson, la cui maggior parte non si riferisce alla grande questione in causa. Henderson non informò i colleghi del suo cambiamento di opinione relativamente alla conferenza di Stoccolma e li lasciò al contrario sotto la impressione che avrebbe sconsigliato i laburisti dal partecipare alla conferenza. Ciò risulta dagli stessi termini della sua lettera.

Henderson, interrompendo, dichiara di aver detto a Lloyd George che se i laburisti avessero deciso la partecipazione, sarebbe stato meglio che nessun membro del governo si recasse a Stoccolma.

Lloyd George soggiunge: Dissi che non avrei consentito ad alcuno la partecipazione alla conferenza di Stocolma. Quanto al telegramma che ricevemmo dal governo russo, esso dimostrava chiaramente che il governo stesso non aveva nulla a che fare colla conferenza di Stocolma. Ne risultava nettamente che la situazione era cambiata. Il telegramma emanava dallo stesso governo russo.

Snewden interrompendo chiede: Chi scrisse la lettera che lo accompagnava?

Lloyd George replica: Basta dire che fu trasmesso dall'ambasciata di Russia. Crede Snewden di essere un migliore rappresentante della Russia, del governo russo? (*Applausi*). Se questo telegramma fosse stato letto ai laburisti, si sarebbe avuta una attitudine molto diversa.

Ora Henderson seppe di tale telegramma giovedì sera, ed egli mi scrisse che ne avrebbe preso cognizione. Inoltre, prima del voto della conferenza laburista Henderson aveva letto la mia comunicazione e sarebbe stato giusto che avesse fatto conoscere ai delegati laburisti la comunicazione del governo russo il quale dichiarava che la conferenza di Stocolma era un affare di partito col quale il governo russo non aveva nulla a vedere. Perchè Henderson non fece ciò?

Lloyd George conclude: Un cambiamento si è prodotto in questi ultimi giorni. Sono stati fatti sforzi per ristabilire la disciplina dell'esercito russo. Nulla sarebbe più fatale che tenere una conferenza col nemico nello stesso momento in cui si prendono le prime misure per ristabilire la disciplina ed impedire la fraternizzazione col nemico sul fronte. E' a questa conclusione che sono giunti i governi alleati. Ho preferito non dir nulla in questo momento circa l'opinione della Russia. Vi sono difficoltà ed esse sono grandi.

Rispondendo alle interrogazioni di vari deputati chiedenti al governo di rifiutare i passaporti per la conferenza di Stoccolma, il cancelliere dello scacchiere Bonar Law annuncia: I consiglieri della Corona avvertirono il governo che sarebbe stato illegale permettere a persona qualsiasi residente nei territori di S. M. di entrare in conferenza con sudditi nemici, senza il dovuto permesso della Corona. Il governo decise di rifiutare i permessi di assistere alla conferenza di Stoccolma (*Applausi*). La stessa decisione hanno preso i governi degli Stati Uniti, di Francia e l'Italia coi quali il governo inglese è stato in comunicazione a tale proposito.

Lloyd George prosegue: Gli Stati Uniti hanno deciso di rifiutare ai delegati di recarsi a Stoccolma. Gli stati Uniti sono una grande democrazia. La Repubblica Francese ha preso la stessa decisione. L'Italia fa lo stesso. Il Governo britannico fa lo stesso. (*Vivi applausi*).

I quattro paesi alleati decidono in modo definitivo che se le condizioni di pace devono essere discusse, esse lo saranno dalla nazione tutta intera. Sono l'ultimo uomo che disconoscerebbe la potenza dei lavoratori. Sono l'ultimo uomo a dire qualsiasi cosa che svalutasse la loro influenza e il loro potere; ma i laburisti non costituiscono la totalità di tutta la collettività. In Russia vi è un governo socialista: ma è un governo socialista che è in possesso di tutti i fatti e quando verrà il momento di discutere le condizioni di pace, esso dovrà essere sostenuto all'opinione autorizzata della intera nazione. E' ora chiaramente stabilito che il governo russo non ha alcuna responsabilità per la conferenza di Stoccolma e non faremmo il nostro dovere verso i nostri alleati e lo faremmo meno che mai verso la Russia se dessimo il nostro appoggio alla conferenza progettata. (*Vivi applausi*).

Le dichiarazioni di Asquith

Asquith dice: Desidero di fare una osservazione di ordine molto più generale e, a sua opinione, molto più importante. Il primo ministro, terminando il suo discorso, ha fatto una dichiarazione la quale avrà un eco universale non soltanto nella camera dei comuni, non soltanto nella Gran Bretagna e nelle colonie, ma in tutti i paesi alleati. Egli ha dichiarato che la pace che desideriamo tutti è la sola pace che possa pagare o ricompensare i sacrifici che abbiamo fatto è una pace che deve essere approvata dalle popolazioni di tutti i paesi interessati. Sarei desolato se pensassi che il risultato di questa discussione sarebbe quello di lasciare il mondo penetrarsi dall'impressione che i laburisti britannici, disposti ad andare a Stoccolma, fossero pronti ad andarvi allo scopo di preparare la via o porre le fondamenta di una pace precaria.

Ho letto la dichiarazione politica approvata dal partito laburista, con la determinazione di continuare la guerra fino a che non abbiamo raggiunti i grandi obbiettivi per i quali ci battiamo. Il partito laburista, britannico, ad eccezione, credo, di una minoranza insignificante, è ben deciso oggi, come lo era al momento della dichiarazione di guerra, a non permettere che i sacrifici giganteschi fatti dai nostri alleati e da noi stessi siano perduti e a non riporre la spada nel fodero fino a che non abbiamo avuto il mezzo di ottenere una pace soddisfacente e duratura. Spero che sia questa l'impressione che questa discussione lascierà negli alleati. (*Applausi*).

La Camera passa quindi all'ordine del giorno.

(Stef.)

Il comunicato serbo

SALONICCO, 14. Il comunicato serbo dice: Ieri nulla di importante. Nostri aviatori lanciarono bombe su accampamenti nemici.

(Stef.)

La Germania alla conquista della Svizzera.

Roma, 13. Il prossimo fascicolo della «Vita Italiana» pubblicherà un notevole articolo del prof. Giovanni Preziosi, nel quale egli torna ad insistere nella documentazione degli sforzi compiuti finora con successo dalla Germania per la conquista economica ed industriale della Svizzera. Il Preziosi dimostra, fra altro, che la Motor-Baden non solo è una delle filiazioni germaniche finanziarie industriali in Isvizzera, ma altresì un potente ausiliario della Germania come gran fornitore industriale e di energia elettrica che viene tolta dai suoi impianti e portata dalla Svizzera al di là del Reno, in Germania, ad esclusivo uso di guerra. La Motor colla Brown-Boveri, non può distinguersi dal gruppo tedesco di cui l'Elektrobanck (Banca per Imprese elettriche a Zurigo) è il capofila per la Svizzera, la cui potenza si estende a gran parte della Svizzera. La Motor si trova riunita ai maggiori esponenti della finanza ed industria elettrica della Germania precisamente nell'Elektrobanck di Zurigo. Colà siedono nel consiglio di amministrazione, uno accanto all'altro: il Boveri, oriundo di Monaco Baviera, Presidente della Motor e della Brown-Boveri, il celebre dott. Walter Rathenau della A. E. G. (anche lui consigliere della Brown-Boveri), il Deutsch pure gran capo della A. E. G. non meno di 8 rappresentanti autentici della grande banca tedesca, unitamente ai rappresentanti delle banche notoriamente germanofile svizzere, e qualche gran nome di industriale, magari decrepito ma sempre adatto a guarnire la facciata di colori elvetici. Riferendosi poi alle proteste sollevate in Isvizzera dalla sua campagna, il Preziosi scrive: «Era ed è inoltre nostro dovere mettere l'intesa al corrente di fatti che non compromettono il popolo Svizzero [illegible] il suo governo ed il partito dominante. L'opera nostra ha voluto venire in soccorso di quella iniziata da ottimi svizzeri, tra i quali l'illustre prof. Milhoud, il quale della penetrazione germanica da par suo si preoccupava. In questo spirito desideriamo vengano dagli svizzeri accolte le nostre note

(Ands.)

Sugli altri campi di battaglia
L'aumentata resistenza russa

BASILEA, 14. Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data di ieri dice: Fronte orientale, gruppo del maresciallo Mackensen: A nord ovest di Fokscani, reggimenti tedeschi hanno ieri prese la località di Panciu, ostinatamente diffesa. Contratacchi nemici ad ovest della Curva del Danubio, a Galatz e a nord di Foksani non sono riusciti.

Fronte dell'arciduca Giuseppe: Le nostre truppe combattono dalle due parte del corso inferiore del torrente Suanik, dinanzi alle posizioni della testa di ponte di Okna. Il nemico aumenta la resistenza con disperati contratacchi.

Fronte del principe Leopoldo di Baviera: Sullo Zbyurucz e sulla Gnila i russi si sono avanzati con forti distaccamenti di ricognizione, che sono stati respinti.

(Stef.)

Sul fronte bulgaro

BASILEA, 14. Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale del 13 dice: Fronte macedone: Sulla curva della Cerna a momenti vivo fuoco di artiglieria e mine. Ad est della Cerna a sud di Gradeichnizza un riparto in ricognizione nemico fu respinto con bombe a mano su Dobropolje e a sud di Doiran fuoco d'artiglieria abbastanza violento. Sul resto del fronte debole fuoco d'artiglieria.

Fronte rumeno: Presso Isaccea e Galatz rado fuoco d'artiglieria. Ad ovest d'Isaccea un plotone di fanteria nemico tentò mediante imbarcazioni di passare alla nostra riva ma fu respinto dal fuoco.

(Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 14. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 13 sera dice: In Fiandre e presso Verdun violento combattimento d'artiglieria. Nella Romania nuovi progressi delle nostre truppe.

(Stef.)

Si segnalano violenze nella Spagna.

MADRID, 14. Notizie da vari punti segnalano violenze che la forza militare represse. La maggior parte degli operai desiderano lavorare tranquillamente. Soltanto la minoranza è incline verso disordini.

I giornali madrileni stasera non si pubblicano eccetto quelli che hanno personale non sindacato. Il governo ha dato assicurazioni che sarà garantita la piena libertà di lavoro. A mezzogiorno la tranquillità a Madrid era assoluta.

(Stef.)

Gli aeroplani tedeschi puntavano su Londra.

LONDRA, 14. Una nota ufficiale dice che rapporti dei piloti dimostrano in modo ineccepibile che gli aviatori tedeschi che attaccarono ieri il litorale britannico si dirigevano su Londra, ma stante il grande numero di aeroplani inglesi inviati contro di essi ripiegarono bruscamente e fecero del loro meglio per ritornare in mare lanciando alcune bombe su Southend e le rimanenti in mare. I nostri cannoni antiaerei furono di grande aiuto pelle nostre squadriglie di combattimento.

(Stef.)

Cronaca Provinciale

L'approvvigionamento della crusca

Secondo le attuali disposizioni, tutta la crusca che si produce nei Molini colla macinazione all'85 0/0 rimane a disposizione del Consorzio Granario, Questo, nell'intento di favorire i consumatori, che sono gli allevatori di bestiame, ed affinchè la crusca arrivi a loro il più possibile direttamente, ha preso accordi coll'Associazione Agraria e coi Circoli e Comizi Agrari mandamentali affinchè si facciano centri di distribuzione della crusca nei rispettivi mandamenti o gruppi di mandamenti. Perciò gli agricoltori sono avvertiti che per la provvista della crusca devono rivolgersi alle Istituzioni agrarie della Provincia.

TARCENTO

Comitato d'Azione Civile — Venne registrati i seguenti incassi:

Mensilità. Elisa Rosinato ved. Armellini L. 10, Gobessi ingenier Carlo mesi 30.

Offerte. Famiglia Poelli per segno di gratitudine per un favore ottenuto nel nome della sua Rina 50, del sig. Pontelli Luigi in morte di Angeli Virgilio 5, di Luigi Armellini 5, della sig.ra Zanuttini 5, dall'in. Mosè Schiavi 5, di Antonio Fanna di Udine 5, per commemorazione del sottotenente Mosca Mario 5, dalla signora Angeli Emiglia in memoria della sua mamma 10.

In morte del dott. Merluzzi Ottavio: Mugani Giacomo 5, Morgante Aldo geom. 2.50, famiglia Azzolini 2, Pelizzo Leonardo 10. In morte del sig. Armellini Luigi: Cella Giovanni 2.

In morte della sig. Ceschia Paola di Coia: famiglia Azzolini 3, Molinari Enrica 5.

Sottoscrizione generale. Nella settimana corrente e in seguito incaricati del Comitato si presentarono a domicilio per la nuova sottoscrizione generale.

Confidiamo che non mancherà un largo contributo che mantenga l'assistenza civile al livello del passato.

Cronaca Cittadina

I riformati delle classi 1874 - 99 a nuova visita

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1.o — Sono chiamati a nuova visita presso il proprio consiglio di leva (o per delegazione del consiglio stesso presso un ospedale militare o presso la scuola di applicazione di sanità militare di Firenze) tutti i cittadini nati negli anni dal 1874 al 1899 inclusivo, i quali furono mandati rivedibili o riformati fino a tutto l'11 agosto 1917, anche nel caso che la decisione di rivedibilità o di riforma sia stata pronunziata in occasione delle visite di revisione dei riformati ordinate coi decreti luogotenenziali 1.o agosto 1915, N. 1166; 16 gennaio 1916, N. 35; 30 marzo 1916, N. 367; 1.o ottobre 1916, N 1239; 3 dicembre 1916, N. 1666; 12 aprile 1917, N. 596 e 12 aprile 1917, N. 1106.

Quelli dei cittadini anzidetti che dalla nuova visita risulteranno idonei alle armi, saranno arruolati nella categoria loro spettante, giusta le disposizioni del successivo articolo 2 per seguire la sorte della classe del loro anno di nascita.

Art. 2.o — Le disposizioni relative alla dichiarazione di residenza contenute nell'articolo 2 del decreto luogotenenziale del 1.o agosto 1915, N. 1166 e quelle relative all'ammissione al soccorso giornaliero contenute nell'articolo 3 del decreto stesso, sono applicabili ai riformati chiamati a nuova visita col presente decreto, che verranno a trovarsi nelle condizioni nei citati articoli specificate.

La misura del soccorso è quella stabilita coll'articolo 1.o del decreto luogotenenziale 29 luglio 1917, n. 1199. Sono inoltre applicabili ai riformati chiamati a nuova visita col presente decreto e appartenenti a classi posteriori al 1881 le disposizioni relative alla assegnazione alla 2.a e 3.a categoria contenute nell'articolo 1.o secondo comma del decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916, N. 35. Quelli dei riformati suddetti che appartengono a classi anteriori al 1882 saranno tutti, se idonei, arruolati in prima categoria. Ai riformati nati negli anni 1874 e 1875 si applicano le disposizioni degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 5 gennaio 1917 N. 7.

Le disposizioni dell'articolo 3 del decreto medesimo si applicano a quelli dei riformati stessi che si trovavano nelle condizioni ivi specificate al giorno 16 gennaio 1917 stabilito per la presentazione alle armi dei militari nati negli anni suddetti.

Art. 3.o — Il ministro della guerra determinerà le norme per l'esecuzione del presente decreto.

La risposta di S. E. Salandra

Al telegramma ieri spedito dal presidente del consiglio prov. a S. E. Salandra pervenne la seguente risposta:

Comm. Renier presidente consiglio prov. *UDINE*

Sono gratissimo al Consiglio provinciale, a Lei personalmente pel cortese pensiero che hanno avuto per un ospite entusiasta della civiltà, della cordialità, del patriottismo di questo nobilissimo Friuli.

Salandra

Cronaca delle disgrazie

La piccola Maria Riva fu Tito abitante in via Grazzano 45 veniva medicata dalla egregia dott. Zagolin, di ferite lacere al labbro superiore, al labbro inferiore e all'avambraccio sinistro.

La ragazzina si produsse il male dello scoppio accidentale d'una bottiglia a sifone. E' guaribile in 10 giorni.

— Maneggiando delle lame di ferro si fece una ferita lacero contusa all' indice della mano destra tale Canciani Franco di Giacomo d'anni 16 da Zuliano piazzista presso la ditta Lorenzini e della Casa. Il dott. Alessi dell' ospedale che lo medicò lo dichiarò guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Alle ore 16 venne accolta nell'ospedale Zcattini Emilia fu Vincenzo d'anni 49 di via Napoli 16 per frattura all'omero sinistro al 3.o inferiore guaribile in 40 giorni prodotta cadendo per essersi inciampata.

Concorsi magistrali 1917

Il giorno 10 corr. la commissione giudicatrice dei concorsi magistrali a scuole amministrate dal Consiglio Provinciale Scolastico, composta dei signori Di Lenna Pietro direttore didattico a Buia presidente, Feruglio Antonio maestro a Codroipo, Del Mestre Lino maestro a Pagnacco, Brisinello Valentino maestro ad Ampezzo e Grillo Mario maestro a Fiume Veneto: membri, ha compiuto i suoi lavori.

Spigoliamo dalla relazione i seguenti dati:

Le concorrenti furono 455, delle quali 111 vennero escluse per mancanza, irregolarità o tardiva presentazione dei documenti e le altre furono comprese in graduatoria secondo il seguente specchietto:

Categoria A: miste obbligatorie classificate: concorrenti ammesse 314, vincitrici 104, eleggibili 210; categoria B: femm. obbl. class. conc. ammesse 230, vincitrici 40, eleggibili 186; categoria C. miste obb. non class. conc. 160, vincitrici 50, eleggibili 110; cat. D. miste facoltative con. amm. 106, vincitrici 32, eleggibili 74.

Gli atti della commissione sono depositati nell' Ufficio Provinciale Scolastico e chiunque possa avervi interesse ha facoltà di prenderne visione entro otto giorni della pubblicazione dell' apposito avviso datato 11 corrente.

Agli atti suddetti è unito anche l'elenco delle scuole effettivamente vacanti.

Fra giorni tanto le graduatorie come gli elenchi dei posti vacanti saranno diramati a tutti i municipi della provincia e a tutti i provveditorati delle provincie, cui provengono le concorrenti acciocchè un breve termine tanto i comuni quanto le concorrenti potranno esprimere i propri desideri circa la nomina, la quale naturalmente sarà fatta dal c. P. C. secondo l' ordine della graduatoria.

Incominciamo oggi a riportare le graduatorie che per deficienza di spazio faremo seguire domani e domani l' altro.

Anzil, Nava, Loviselli, Spaggiari Zandigiacomo, Laviosa, Anzil Lucia, Giachero, Ravanello, Tommasi, Martina, Ricchini, Grugni, Gancia, Forabosio, Segalotti, Bellini, De Biasio, Borletti, Nodari, Giorgin, Armellini Vivanda Simonato, Miorini, Fratiamenti, Spaggiari Carolina, Belluati, Rottaris, Cavassa, Baldi, Serravalli, Borello, Muran, Sardi Cerutti, Coradazzi, Spagnoli, Cesa, Santarossa, Cozzi, Todeschini, Macuglia, Conti, Drittanti, Salmoria, Biraldi, Falazzi Casalegno, Cavo, Veritti, Piccolo, Bonsiposi, Torriani, Pola, Ferigo, Cesarotto, Ricciardelli, Avoni, Alciati Del Toso, Bosio, Zeni, Bentivoglio Ghigo, Basutti, Riccardi Dalla Valle, Bergamaschi, Battistin, Forabosco Lina, Ricchezza, Gallanda, Vidoni, Ippoliti, Meriggi, Colloredo, Cagnani, Ursella, Petrucco, Colussi, Ballerini Magliaretta, Francesconi, Cerrato Vaccari, Marchesi, Trevisan, Barbero Prosdocimi, Carmi, Martini, Farieti Vercesi, Crozzoli, Guagli, Rinaldi Poscoli, Di Gaspero, Rizzi, Malavasi, Rossi, Civolani, Basso, Ardit, Meneghini, Vio, Domenis, Spagnut, Casanova, Baldissera Frigimelica, Gallinari, Rigatti, Barazzutti, Rossi Lina, Pizzutelli, Mosconi, Gattolini, Piccolo Augusta, Benini, Rossignoli, Cedolin, Pantanali, Mainetti, Zanin, Bossi, Specogna, Madrassi, Zimaro, Pozzi Ida, Adamo, Lel Pra, Rosselli, Beggi, Andervolt, Minola, Ducci, Marchesi Angela. (*continua*)

Per una nuova farmacia

Oggi tenne seduta, presso la locale Prefettura, la «Commissione permanente aggiudicatrice dei concorsi farmaceutici per la Provincia di Udine. Il concorso è stato indetto per l'istituzione di una farmacia nel comune di Santa Maria la Longa, ove esigenza dell' assistenza sanitaria — specie del momento attuale — ne facevano sentire la mancanza. La commissione composta dal sig. vice-Prefetto del medico provinciale, dai chimici farmacisti dott. Luigi Fabris e Silvio Conti e dell' avv. Gino del Misier dopo l' esame da titoli nominò il farmacista Angelo Bellis.

Sul Carso il giorno 10 luglio troncava la sua giovane esistenza lo studente

Gino Corvetta

di anni 19.

La famiglia e congiunti costernatissimi ne danno il triste annuncio.

Udine, 14 agosto 1917.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30.

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.34 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

—Gemona-Casarsa 4.35 — 10.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.

Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.

Cervignano-Portogruaro 6.17 — 2.17. — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

6.15 — 8.15 9.15 — 10.15 11.15 12.30 — 13.30 14.30 — 15.30 16.30 — 17.30 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.